



COMUNE DI SOLAROLO
Provincia di Ravenna

**NUOVO REGOLAMENTO
DI GESTIONE
DELL'ASILO NIDO
COMUNALE**

COMUNE DI SOLAROLO

Provincia di Ravenna

Premessa

1. Il Comune di Solarolo, in conformità delle leggi statali e regionali vigenti, istituisce e gestisce, nelle forme previste dalla normativa vigente, nel proprio territorio, l'Asilo Nido "Lo scarabocchio" per tutti i bambini e le bambine dai tre mesi fino ai tre anni di età.

Riferimenti normativi

Legge 444/1968; Legge 1044/1971; Legge 104/1992; L.R. 1/2000; L.R. 26/2001.

ART. 1

FINALITÀ

L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i quattordici mesi ed i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto di educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il Nido ha finalità di:

- formazione e socializzazione dei bambini e delle bambine, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini e delle bambine che comporti un affidamento a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e delle figlie e nelle scelte educative.

L'Asilo Nido persegue la continuità "verticale" con la Scuola per l'Infanzia fondata sulla riflessione e sul confronto di metodi e contenuti onde costruire un percorso curricolare unitario nel rispetto delle esigenze delle diverse età.

L'attività educativa è fondata sulla programmazione quale metodo di lavoro che prevede una scelta mirata di obiettivi, contenuti e metodologie adeguati ed aperti alla realtà e ai suoi cambiamenti nonché sulla scelta di strumenti per verificare e valutare gli esiti, l'efficacia dell'azione educativa e la qualità del servizio offerto.

L'operatività dell'Asilo Nido consiste in:

- a) attività per lo sviluppo globale della persona nei suoi vari aspetti fisici, psichici, etico - spirituali, sociali, affettivi e creativi, nel rispetto dell'età dei bambini e delle bambine e delle differenze individuali;
- b) esperienze di vita atte ad acquisire e consolidare la sicurezza di sé attraverso un'educazione che soddisfi i bisogni biologici, psicologici e sociali del bambino e della bambina, con particolare riguardo a quelli che emergono dalle problematiche dei bambini e delle bambine stessi.

Tutta la vita dell'Asilo Nido deve produrre le condizioni più favorevoli per lo sviluppo psicomotorio, del pensiero, della comunicazione in tutte le sue forme e, quindi, della socializzazione dei bambini e delle bambine attraverso attività di vario tipo dirette e guidate dagli educatori. L'ambiente deve contribuire a stimolare nel bimbo e nella bimba l'accrescimento progressivo della immaginazione, della sensibilità e della creatività.

ART. 2 ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del servizio risponde ai requisiti stabiliti dalla legge regionale n.1/2000, secondo criteri di flessibilità gestionale stabiliti in accordo fra Comune e gestore.

L'Asilo asilo nido è strutturato in tre sezioni:

sezione lattanti ospita bambini dai 3 mesi ai 12 mesi;

sezione semidivezzi ospita bambini dai 12 mesi ai 24 mesi;

sezione divezzi ospita bambini dai 24 mesi ai 36 mesi.

Possono essere previsti moduli organizzativi diversi in accordo con le esigenze evidenziate dal servizio.

La frequenza alle rispettive sezioni deve tenere conto, oltre all'età cronologica, anche degli accertati livelli di autonomia e competenza motoria.

In presenza di bambini portatori di handicap fisici psichici o relazionali il Responsabile del Settore, sulla base del progetto formulato dai tecnici competenti dell'AUSL e dal coordinatore pedagogico, valuterà di volta in volta le possibilità dell'inserimento di personale di sostegno alla sezione interessata oppure la riduzione del numero dei bambini iscritti (ai sensi della L.R. n. 4/72 - Art. 2 e della L.R. n. 15/73).

ART.3 CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO GIORNALIERO

L'Asilo Nido è aperto di norma dal 1° settembre al 31 luglio con due settimane di chiusura nel periodo natalizio e una settimana nel periodo pasquale, nonché nelle festività nazionali e per la festa del patrono del Comune.

L'accoglienza dei bimbi avviene dalle ore 7.30 alle ore 9.30

L'uscita avviene dalle ore 16.00 alle ore 17.30, salvo diversi accordi con gli operatori. Per i lattanti fino a un anno di età, l'uscita pomeridiana è prevista per le ore 16,30.

Le richieste di prolungamento di orario del servizio di Asilo Nido debbono essere richieste per iscritto da almeno 7 famiglie. Il Comune valuterà l'opportunità e l'effettiva possibilità di attivare il servizio richiesto. Il servizio eventualmente attivato è soggetto ad apposita retta di frequenza .

ART. 4 AMMISSIONI - TEMPI

Le domande di ammissione devono essere presentate all'Ufficio Istruzione del Comune nei seguenti periodi: dal 1 al 31 gennaio e dal 1 al 31 maggio di ogni anno.

Le domande dei bambini e delle bambine non residenti nel Comune di Solarolo, entreranno in un'apposita graduatoria e saranno prese in considerazione solo se vi è disponibilità di posti, esaurita la graduatoria delle domande dei residenti. Fra i non residenti hanno diritto di precedenza le domande di residenti nei Comuni con i quali sussistono accordi e convenzioni secondo le modalità negli stessi previste. Le graduatorie sono stilate per sezione, in riferimento all'età dei bambini.

Entro i mesi di febbraio e giugno, con determinazione del Responsabile del Servizio, vengono approvate le graduatorie ed affisse all'Albo Pretorio del Comune. Ai genitori viene inviata comunicazione dell'approvazione della graduatoria e della loro eventuale ammissione. Entro la data ivi indicata i genitori ammessi dovranno dare conferma alle educatrici, pena lo slittamento in graduatoria.

Osservazioni potranno essere presentate all'Ufficio Istruzione, in forma scritta, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa.

Entro i mesi di marzo e luglio le educatrici e il coordinatore pedagogico effettuano la programmazione degli inserimenti e concordano direttamente le modalità con gli interessati.

Al di fuori dei predetti periodi di gennaio e maggio possono essere presentate domande di ammissione che potranno essere accettate, sulla base dell'ordine di presentazione, solo in caso di disponibilità di posti, sentito il parere del personale e in mancanza di lista d'attesa. Tali domande, se non evase, dovranno essere successivamente confermate nei previsti periodi.

ART. 5 AMMISSIONI - CRITERI E GRADUATORIA

Il punteggio di ammissione al servizio risulta così definito:

Nucleo in grave difficoltà:

Nucleo familiare in difficoltà nei suoi compiti di assistenza ed educazione, documentata da apposita relazione dell'Ufficio Assistenza Sociale del Distretto: PUNTI 10

Lavoro a tempo pieno di entrambi e genitori:	PUNTI 7
Un genitore con occupazione a tempo pieno e uno a tempo parziale:	PUNTI 5
Un solo genitore occupato:	PUNTI 3
Figlio convivente con un solo genitore	PUNTI 8

Per ogni figlio minore di anni 6 (escludendo il bambino per cui si chiede l'ammissione):	PUNTI 2
Per ogni figlio fra i 6 e i 13 anni	PUNTI 1
Per ogni persona convivente inabile e priva di autonomia personale:	PUNTI 1
Condizione lavorativa di entrambi i genitori al di fuori del comune di propria residenza:	PUNTI 1
Genitore non residente con occupazione nel territorio del Comune di Solarolo	PUNTI 2
Assenza di familiari per l'affidamento del minore nel comune di residenza	PUNTI 2
Aver presentato domanda nel periodo precedente e non essere stati ammessi al nido	PUNTI 1

In caso di parità di punteggio varranno i seguenti criteri di precedenza in ordine di priorità:

- bambini segnalati dal servizio sociale per problematiche sociali e/opsicologiche
- bambini in affido familiare
- famiglia monogenitoriale
- bambini con fratelli che già frequentano il nido
- bambini esclusi da graduatorie precedenti
- minore età del bambino.

L'handicap grave, segnalato dall'AUSL e corredato di progetto individualizzato, ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.5.2.1992 n.104, costituisce priorità negli inserimenti, indipendentemente dal punteggio.

Qualora vi siano ritiri o rinunce di bambini e bambine regolarmente iscritti vengono interpellate le famiglie in ordine di graduatoria. Se la famiglia rinuncia al posto offerto la sua domanda viene posta in fondo alla graduatoria medesima.

ART. 6 AMBIENTAMENTO

L'ambientamento dei nuovi iscritti avviene, di norma, a decorrere dalla terza settimana di apertura del servizio, secondo un criterio di gradualità che prevede l'ingresso di piccoli gruppi di bambini e bambine ed in base ad accordi prestabiliti tra le educatrici e le famiglie. Per assicurare un distacco graduale dalle figure parentali ed una prima conoscenza positiva del nuovo ambiente e delle educatrici, è obbligatorio un primo periodo di frequenza con la presenza di un genitore al Nido. L'ambientamento dei bambini e delle bambine handicappate deve avvenire con la collaborazione del consultorio pediatrico, dei tecnici dell'AUSL e del coordinatore pedagogico. In caso di assenza non giustificata per oltre 45 giorni consecutivi l'Ufficio Scuola può decidere l'esclusione del bambino e della bambina iscritto dal servizio.

ART. 7 DIMISSIONI

La famiglia del bambino o della bambina può, in qualsiasi momento, rinunciare al posto dandone specifica comunicazione scritta all'Ufficio Istruzione del Comune. Il bambino o la bambina dovrà intendersi dimesso dalla data di tale comunicazione e la famiglia sarà tenuta al pagamento della retta del mese di riferimento.

In caso di assenza prolungata e continuativa per mesi tre, con apposito atto del Responsabile del Servizio, si procederà alla cancellazione dal servizio del bambino e a un nuovo inserimento secondo l'ordine della graduatoria. Possono essere concesse proroghe solo nel caso di mancanza di lista d'attesa.

ART. 8 RETTE DI FREQUENZA

La retta di frequenza dei bambini ammessi all'asilo nido fa carico ai genitori o all'esercente la patria potestà. La retta viene determinata annualmente dal Consiglio Comunale in sede di approvazione delle "Tariffe servizi a domanda individuale" sulla base degli effettivi costi del servizio ed è costituita da una quota fissa mensile e da una quota giornaliera.

La quota fissa viene calcolata, per il primo mese di frequenza o di inserimento, per intero o per metà, a seconda che l'inserimento avvenga nella prima o nella seconda quindicina del mese. Per l'ultimo mese di frequenza dovuto al passaggio del bambino alla scuola materna la quota fissa viene calcolata per metà o per intero, a seconda che il passaggio od il ritiro venga effettuato nella prima o nella seconda quindicina del mese. Nel mese di agosto, causa chiusura del nido, non sarà dovuto l'importo della quota fissa. Nei mesi in cui è prevista una chiusura di almeno una settimana causa festività, la quota fissa sarà calcolata in proporzione al periodo di effettiva apertura del servizio. Per tutti gli altri mesi, la quota fissa deve essere corrisposta per intero, anche nel caso di mancata frequenza.

La quota giornaliera viene applicata sul numero effettivo delle presenze del mese di riferimento.

ART.9 RETTE AGEVOLATE

Possono essere concesse rette agevolate sulla base dell'apposito Regolamento Comunale emanato ai sensi del Decreto legislativo 31.3.1998 n.109 e successive modificazioni. Le rette agevolate, in quanto intervento di tipo assistenziale di competenza del Comune di residenza, sono concesse ai residenti. La retta agevolata può essere concessa anche a non residenti, previo nulla osta del rispettivo Comune a cui sarà richiesto di integrare gli importi mancanti. Per i bambini in affidamento familiare, inseriti in virtù di apposita segnalazione dei competenti servizi sociali, in caso di richiesta di retta agevolata, verrà considerato quale nucleo familiare il solo minore. In caso di minori residenti in altro Comune, tale agevolazione potrà essere concessa previo nulla osta del comune di residenza, che dovrà integrare gli importi mancanti.

ART.10 REFEZIONE.

Il pasto rappresenta un momento educativo fondamentale nella giornata del bambino e della bambina. Il Comune fornisce il servizio di refezione scolastica, tramite la cucina centralizzata, sulla base di apposite tabelle dietetiche. Pertanto i bambini e le bambine non devono entrare al Nido provvisti di cibo poiché i pasti serviti seguono una precisa ed equilibrata tabella dietetica. Per diete particolari è competente il pediatra di comunità.

ART.11 PERSONALE

Il Coordinatore Pedagogico garantisce il raccordo tra i servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo e di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo e gestionale; concorre sul piano tecnico alla definizione degli indirizzi e dei criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia. Il Coordinatore Pedagogico svolge altresì compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori anche in rapporto alla formazione permanente, di promozione e valutazione della qualità del Servizio nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze; collabora con le famiglie e la comunità locale.

L'educatore garantisce al bambino e alla bambina un ambiente di vita ed un sistema di relazioni aperto e sereno, all'interno del quale possa sviluppare positivamente le proprie potenzialità.

L'educatore dovrà essere professionalmente preparato e responsabile, capace di porsi in modo attento, creativo, aperto allo scambio ed al confronto, non solo verso i bambini e le bambine, ma anche verso le famiglie, i colleghi di lavoro, le istanze sociali. A tal fine accanto ad un'adeguata formazione di base prevista dalla normativa vigente, l'educatore dovrà essere dotato della capacità di stabilire un costante rapporto di collaborazione con le famiglie, per costruire un processo educativo coerente e condiviso, nonché essere dotato della capacità di avvalersi delle occasioni di aggiornamento e crescita culturale, per l'innovazione didattica ed educativa.

L'Ausiliario cura l'igiene degli spazi dell'Asilo Nido, collabora e si integra con il personale educativo.

Il rapporto numerico tra bambini e bambine frequentanti ed educatori è stabilito dalle normative e direttive regionali, recepite all'interno dei contratti di affidamento del servizio.

Il Gruppo di lavoro formato da tutto il personale dell'Asilo Nido si incontra di norma ogni 15 giorni e collegialmente discute, programma e verifica, ricerca integrazioni o sperimentazioni e

valuta la qualità del Servizio offerto. Periodicamente il Gruppo di Lavoro si incontra con i Gruppi di Lavoro dei Nidi della Valle del Senio e con il Coordinatore Pedagogico per scambi e confronti su metodi, progetti, programmi e qualità del Servizio. Il Gruppo di Lavoro partecipa, altresì, annualmente alla formazione e all'aggiornamento.

I contratti di affidamento del servizio dispongono che il personale dovrà essere trattato nel rispetto delle norme contrattuali e della legislazione vigente in materia di rapporti di lavoro.

Dovrà essere garantita, salvo casi di forza maggiore, la stabilità del personale e la continuità didattica.

ART.12 **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERMANENTE**

L'aggiornamento rappresenta la condizione per valorizzare la professionalità dei vari operatori dell'Asilo nido (educatori, ausiliari).

E' una attività di riflessione e di apprendimento del lavoro educativo che si svolge nell'Asilo nido, al fine di renderlo controllabile, sistematico, verificabile, comunicabile e di carattere permanente ed obbligatorio.

Si attua attraverso forme organizzative differenziate (assemblee, gruppi di lavoro, seminari, convegni, ecc.) e correlate ai vari argomenti affrontati.

Le attività di aggiornamento e formazione permanente degli operatori in servizio presso l'Asilo nido avvengono in riferimento alle normative vigenti. Il gestore ha l'obbligo, definito in sede di contratto, di provvedere alla formazione e all'aggiornamento del proprio personale. Il Comune può richiedere al gestore la partecipazione del personale a momenti formativi organizzati in ambito pubblico per i quali si assumerà il relativo onere finanziario. Il pedagogo coordina le attività formative.

ART. 13 **PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA**

1. Il Comune assicura la massima trasparenza nella gestione del Servizio di Asilo Nido e prevede la partecipazione dei genitori utenti alle scelte educative e alla verifica sulla loro attuazione, anche attraverso l'istituzione di specifici organismi rappresentativi.
2. Il Comune assicura la partecipazione delle famiglie attraverso modalità articolate e flessibili di incontro e collaborazione.
3. Il Comune garantisce la più ampia informazione sull'attività dei servizi educativi e promuove la partecipazione delle famiglie, dei cittadini e delle formazioni sociali organizzate nell'elaborazione degli indirizzi e alla verifica degli interventi.
4. La partecipazione delle famiglie alla gestione del Servizio è una risorsa da valorizzare attraverso:
 - **l'Assemblea Generale del Nido** costituita da tutti i genitori dei bambini e delle bambine ammessi, dal coordinatore pedagogico e dal personale educativo. Si riunisce, di norma, due o tre volte all'anno ed ogni volta che se ne presenti la necessità;
 - **l'assemblea di sezione costituita dagli educatori di ciascuna sezione e dai genitori dei bambini iscritti in tale sezione;** è composta dagli educatori di ciascuna sezione e dai genitori dei bambini iscritti in tale sezione. E' convocata dagli educatori di ciascuna sezione ed ha lo scopo di favorire ulteriormente un positivo rapporto di comunicazione tra scuola e famiglia.
 - **il Comitato di Coordinamento** composto da almeno tre rappresentanti eletti dei genitori dei bambini e delle bambine iscritti, dall'Assessore ai Servizi Sociali o suo delegato, dal coordinatore pedagogico e da tre operatori del nido. Raccoglie e valuta proposte; progetta e propone modalità di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie, valuta il buon andamento del servizio e segnala eventuali problemi e disfunzioni. Si riunisce, di norma, tre volte all'anno ed ogni qual volta se ne presenti la necessità. Il Comitato di coordinamento resta in carica un anno. Si rinnova a ottobre di ogni anno solare.

ART.14
RAPPORTI FRA COMUNE E GESTORE DEL SERVIZIO.

L'asilo nido, ai sensi della L.r.n.1/2000, art.5 può essere gestito nelle seguenti forme:

- a) dai Comuni, anche in forma associata;
- b) da altri soggetti pubblici,
- c) da soggetti privati accreditati , convenzionati coi Comuni
- d) da soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;
- e) da soggetti privati autorizzati al funzionamento

La scelta delle modalità in ambito pubblico deriva da valutazioni politiche e gestionali dell'Amministrazione Comunale.

I rapporti fra il Comune e l'eventuale gestore convenzionato del servizio sono regolati da appositi contratti, che definiscono i rispettivi ruoli, obblighi, modalità di controllo e verifica, con l'obiettivo del perseguimento della massima qualità .

Fra il personale del nido viene individuato un coordinatore che ha il compito di mantenere il raccordo con il Comune per quanto riguarda tutti gli aspetti gestionali del servizio compresi quelli educativi e relazionali . Il coordinatore si fa carico di comunicare al Comune tutt i dati e le informazioni necessarie alla verifica dell'andamento del servizio, come previsto nel contratto, e garantisce la tempestiva comunicazione relativamente ai problemi che dovessero sorgere.

L'amministrazione Comunale può in qualsiasi momento accedere ai locali al fine di operare le opportune verifiche sulla qualità del servizio e sul rispetto dei punti concordati e individua le modalità più opportune per contattare gli utenti sia personalmente che attraverso gli organismi di partecipazione previsti dal presenti Regolamento.